

La rivoluzione verde cambia il lavoro

8 milioni di posti in più Rapporto Greenpeace: in Italia boom rinnovabili

ANTONIO CIANCULLIO

ROMA. — Nell'arco di vent'anni 8 milioni di posti di lavoro nel mondo e 100 mila in Italia. E' la spinta per uscire dalla crisi economica e ambientale che l'energia verde è in grado di assicurare puntando sulle fonti rinnovabili e sull'efficienza energetica. Lo afferma l'ultimo rapporto di Greenpeace, *Working for the Climate: Green job Revolution*.

Un eccesso di ottimismo? Proviamo a spostarci indietro di qualche anno. Nel 2004

Greenpeace, assieme all'industria europea dell'eolico, elaborò lo scenario dell'incremento di energia dal vento indicando anno per anno le stime di crescita. All'inizio l'accelerazione è un po' più lenta del previsto, poi il mercato parte e accelera il passo fino a raggiungere una velocità superiore a quella immaginata: nel 2008 le previsioni dell'associazione ambientalista si fermavano a 25 mila megawatt installati nel corso dell'anno, il mercato ha superato quota 28 mila. Analoghe sorprese ha rivelato il settore del fotovoltaico battendo in un paio di occasioni le previsioni di Greenpeace.

Succederà anche con quest'ultimo rapporto? I sindacati ci credono e hanno sostenuto il prudente scetticismo degli anni Ottanta con un'adesione convinta. «Un'azione tempestiva dei leader del mondo per contrastare il cambiamento climatico deve e può essere un potente volano per una crescita economica equa e sostenibile», ha dichiarato il segretario della Cgil Guglielmo Epifani.

Il volano fornito dal settore elettrico è, nello scenario di Greenpeace, molto potente. I 100 mila nuovi posti di lavoro al 2030 si riferiscono infatti al solo settore dell'energia elettrica e rappresentano l'82 per cento di crescita rispetto allo scenario di riferimento. I tre quarti di questi nuovi occupati troveranno lavoro nel campo delle rinnovabili, gli altri nel settore dell'efficienza energetica: va poi aggiunto un numero analogo di nuovi lavoratori nell'indotto.

Con il boom dell'energia verde si svilupperanno nuove professioni: ecomanager, ricercatori per mettere a punto i brevetti senza i quali l'innovazione è morta; certificatori per misurare i livelli di efficienza delle case e degli elettrodomestici; tecnici specializzati nel montaggio di pannelli solari; artigiani capaci di costruire cappotti isolanti per le case; giardinieri per la manutenzione dei tetti verdi; informatici per regolare a distanza l'equilibrio della rete elettrica allargata con lo smart grid.



I nuovi posti nell'ambiente paese per paese

Dati in migliaia

	2010	2020	2030
Gran Bretagna	73	130	152
Stati Uniti	449	772	938
Italia	61	88	102
Canada	72	89,2	88,8
Francia	61,9	92,1	92,5
Germania	278	277	330

E in Italia

In migliaia

Settori	2010	2020	2030
● Carbone	3,8	2,7	1,8
● Gas	8,5	4,3	2,2
● Nucleare	5,8	2,7	1,3
● Rinnovabili	41,1	66,4	74,0

riscono infatti al solo settore dell'energia elettrica e rappresentano l'82 per cento di crescita rispetto allo scenario di riferimento.

I tre quarti di questi nuovi occupati troveranno lavoro nel campo delle rinnovabili, gli altri nel settore dell'efficienza energetica: va poi aggiunto un numero analogo di nuovi lavoratori nell'indotto.

Con il boom dell'energia verde si svilupperanno nuove professioni: ecomanager, ricercatori per mettere a punto i brevetti senza i quali l'innovazione è morta; certificatori per misurare i livelli di efficienza delle case e degli elettrodomestici; tecnici specializzati nel montaggio di pannelli solari; artigiani capaci di costruire cappotti isolanti per le case; giardinieri per la manutenzione dei tetti verdi; informatici per regolare a distanza l'equilibrio della rete elettrica allargata con lo smart grid.

Come cresce l'occupazione verde nel mondo

In milioni

Settori	2010	2020	2030
● Carbone	4,26	2,28	1,39
● Gas	2,08	2,12	1,80
● Nucleare	0,56	0,31	0,13
● Rinnovabili	2,38	5,03	6,90
● Lavori legati all'efficienza energetica	0,06	0,72	1,13



Cina



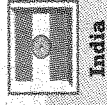
Stati Uniti



Germania



Spagna



India



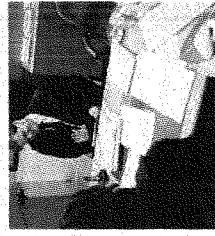
ECO-MANAGER

Potrà essere sia interno all'azienda che un consulente: dovrà eseguire il check-up ecologico dell'impresa



ECO-AUDITOR

Verifica la regolarità di impianti e processi produttivi rispetto alle leggi nazionali ed europee, valutando l'impatto ambientale



CONSULENTE VERDE

Informa le aziende, soprattutto quelle agricole, sulle novità nelle tecniche biologiche ed eco-compatibili

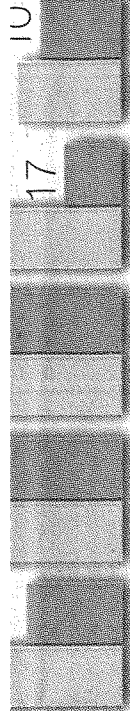
Questa proiezione appare in sintonia con l'andamento del 2008, che è stato caratterizzato da una crescita molto veloce guidata da Cina, Germania, Giappone, Stati Uniti e Spagna. L'anno scorso nel mondo sono stati

L'associazione ambientalista: tra vent'anni una crescita economica equa e sostenibile

ti installati 40 mila megawatt da fonti rinnovabili (escludendo l'idroelettrico di grande scala, contestato per i suoi impatti ambientali). Per la prima volta l'investimento, 120 miliardi di dollari, cioè quattro volte più di

quanto era stato speso nel 2004, è stato superiore a quello per le energie convenzionali. Tra il 2004 e il 2008 a livello globale l'energia eolica è cresciuta del 600 per cento, il fotovoltaico del 250 per cento, il piccolo idroelettrico del 75 per cento.

«Alla vigilia del summit di Copenhagen, in cui si deciderà il nostro futuro climatico, i capi di governo hanno l'opportunità di affrontare la crisi climatica e quella economica investendo nelle rinnovabili e in efficienza energetica in modo da ottenere un doppio vantaggio», ha dichiarato Giuseppe Onufrio, direttore di Greenpeace Italia. «Per ogni attuale posto di lavoro nel settore del carbone con la rivoluzione energetica si creano tre posti di lavoro nel settore delle rinnovabili. O si punta sui lavori verdi e sulla crescita occupazionale oppure si va verso il collasso economico e la disoccupazione».



17

10

Nuove professioni